

DEIR EL HARRA



*L'ARIETEdalle sue posizioni arretrate nel settore meridionale si e'portata a nord il mattino del 3 (Novembre 1942)in regioni attraversate ai primi di luglio, e i cui nomi non hanno avuto il tempo di affermarsi: Deir El Murra; **Deir El Harra**; Bir El Abd. Qui l'ARIETE si schiera a difesa.Per il resto potranno sparare (contro gli Sherman) gli innocui 47/32 a titolo puramente sentimentale...*

ALAMEIN 1933 – 1962 Paolo Caccia Dominioni



Carri M 13-40 armati di cannoncino da 47/32 in marcia su un tipico scenario nord africano

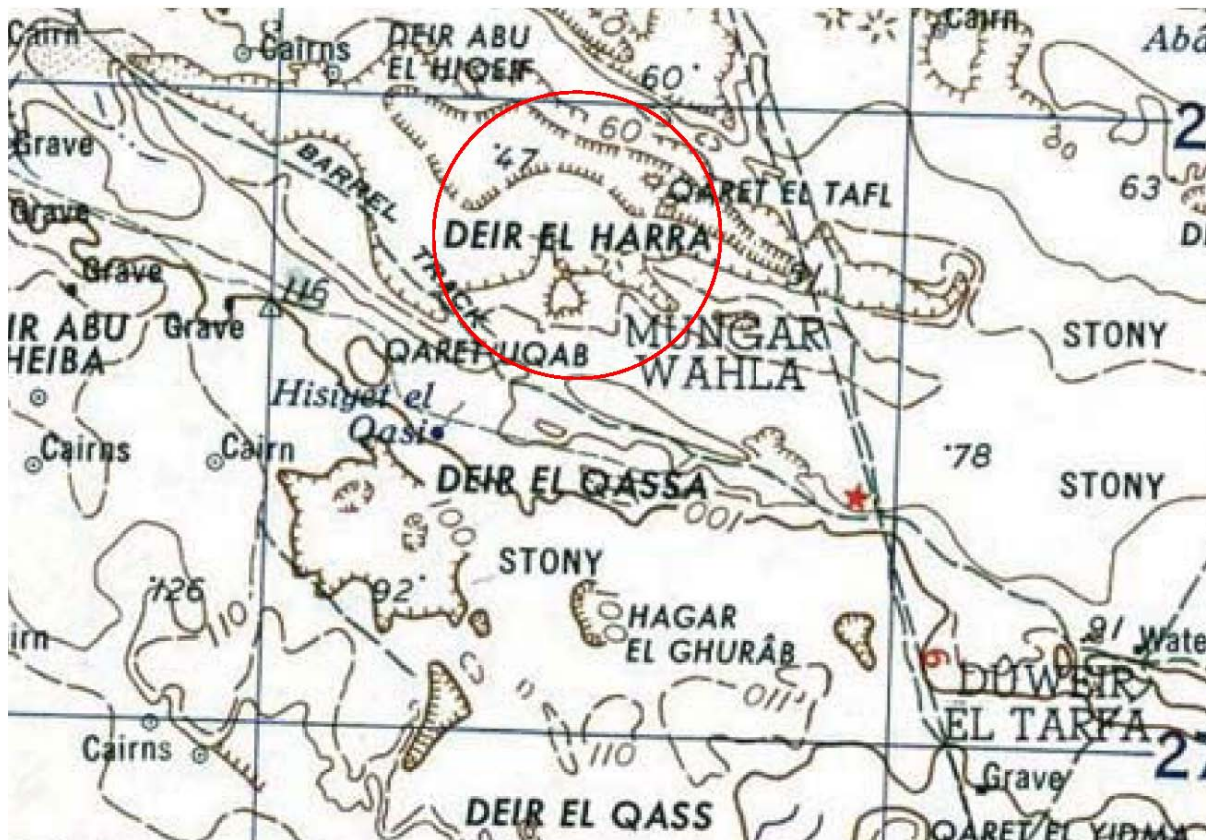
DEIR EL HARRA



Semovente 75/19

Deir El Murra (conca amara) Bir El Abd (pozzo del servo) **Deir El Harra (conca calda)** sono vagamente allineate in direzione nord / sud e proprio di fronte al versante sud di deir el harra passò l'Ariete in marcia verso Nord per andare incontro al suo destino nei giorni 3- 4 Novembre 1942. L'Ariete iniziò il suo movimento all'alba del 3 Novembre del 1942 con i suoi centoundici carri M13/40, del 132mo ed alcuni pezzi semoventi da 75 (fonti riportano che erano solo 12) del 132mo artiglieria

DEIR EL HARRA (la conca calda)



DEIR EL HARRA

Per arrivare a Deir El Harra, scendendo da El Alamein, e'preferibile tenersi lungo I resti della palificata che, in forma di spezzoni di pali di legno emergenti regolari e distanziati dalla sabbia, indicano ancora con certezza, dopo sessantanove anni, la direzione nord/sud e tracciano una linea immaginaria che fu per fasi alterne la linea del fronte, attraversata dai britannici e dal DAK



Proseguendo sempre in direzione.Nord Sud si scende a piccoli balzi lungo un Trig (percorso) che porta ad attraversare il Deir El Dhib (la conca del lupo).

Dopo alcuni chilometri il fondo del tracciato inizia a mutare e da abbastanza consistente e transitabile da ogni tipo di automezzo, anche non 4x4, diventa a tratti piu soffice.

La natura del fondo anche se non crea grandi ostacoli alla guida degli automezzi, le autovetture 4x4 sono in grado di superare ben altre difficolta, suggerisce di utilizzare la solita prudenza e di transitare sulle tracce di chi ci ha preceduto.

(vedi le mie note ed il richiamo alla prudenza nel precedente articolo Le Tre Alamaat)

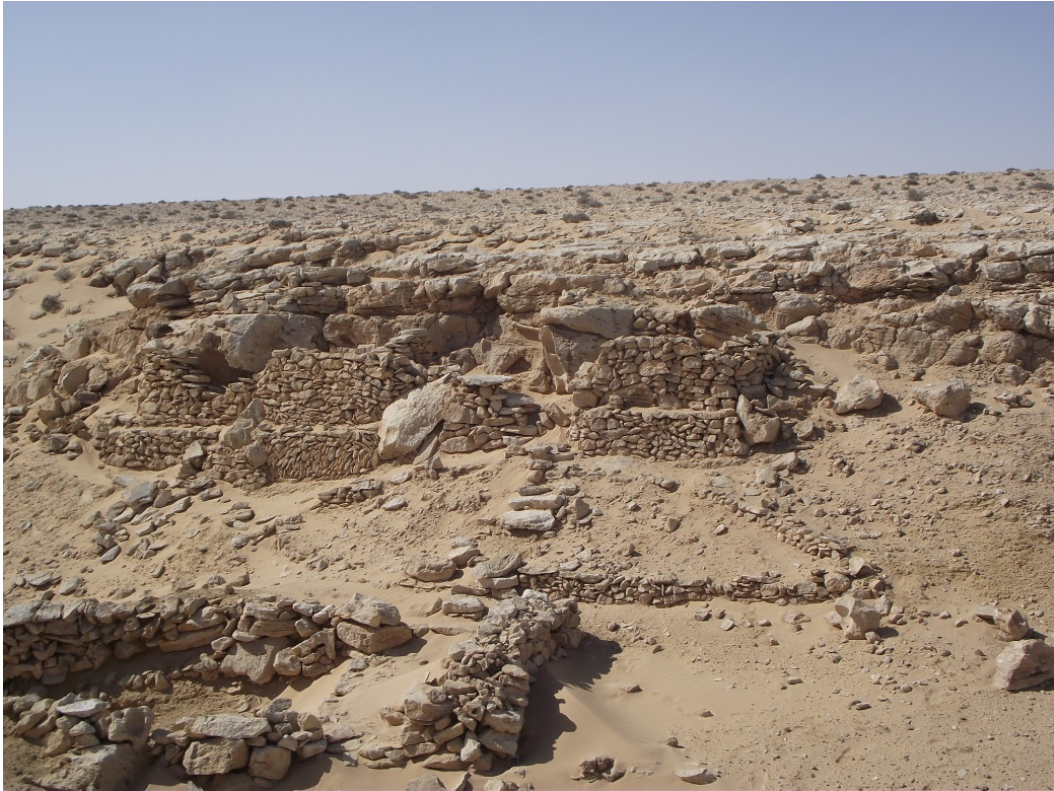
Cosi proseguendo si arriva a Deir El Abyad (la conca bianca)

Da li il terreno riprende la consistenza tipica di quella area e, anche se la media di percorrenza si abbassa di molto a causa del pietrame e dei cespugli spinosi, si puo procedere senza particolari precauzioni iniziando a piegare verso Sud Ovest.

Quando si arriva all'inizio del wady che porta dritto dentro la conca di Dei El Harra tenersi sulla destra a ridosso delle piccole alture di contorno cercando sempre di avere terreno duro sotto le ruote fino a che vi troverete al traverso delle fortificazioni.

Le opere di fortificazione non sono visibili da lontano a meno che non sappiate esattamente cosa cercare e dove rivolgere lo sguardo.

DEIR EL HARRA



Tali opere sono tutte a vista, una con l'altra, e sono rivolte a Est per proteggere il passaggio est/ovest attraverso il wady Wahla

Ci sono trincee e fox holes, strutture che potrebbero essere state magazzini e strutture che quasi certamente accoglievano alloggi e centro comando.

DEIR EL HARRA



DEIR EL HARRA



DEIR EL HARRA



DEIR EL HARRA



Sullo sfondo il Wady Wahla



DEIR EL HARRA



Fortificazioni e ripari “a vista” sul Wadi Wahla che si apre verso est su un desolato ed infinito pianoro quasi fino ai primi contrafforti di Qaret El Abd (il monte del servitore) a sud est e Deir El Mireir (la conca dello specchio) ad est.

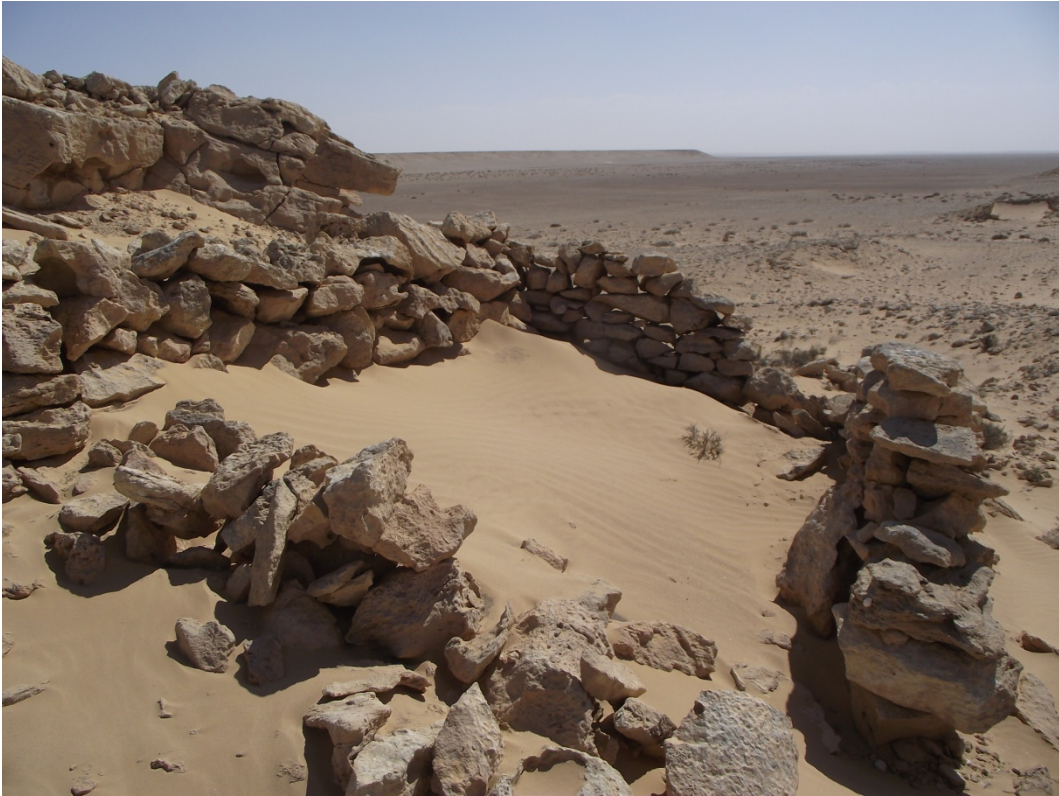


Wady Wahla

DEIR EL HARRA



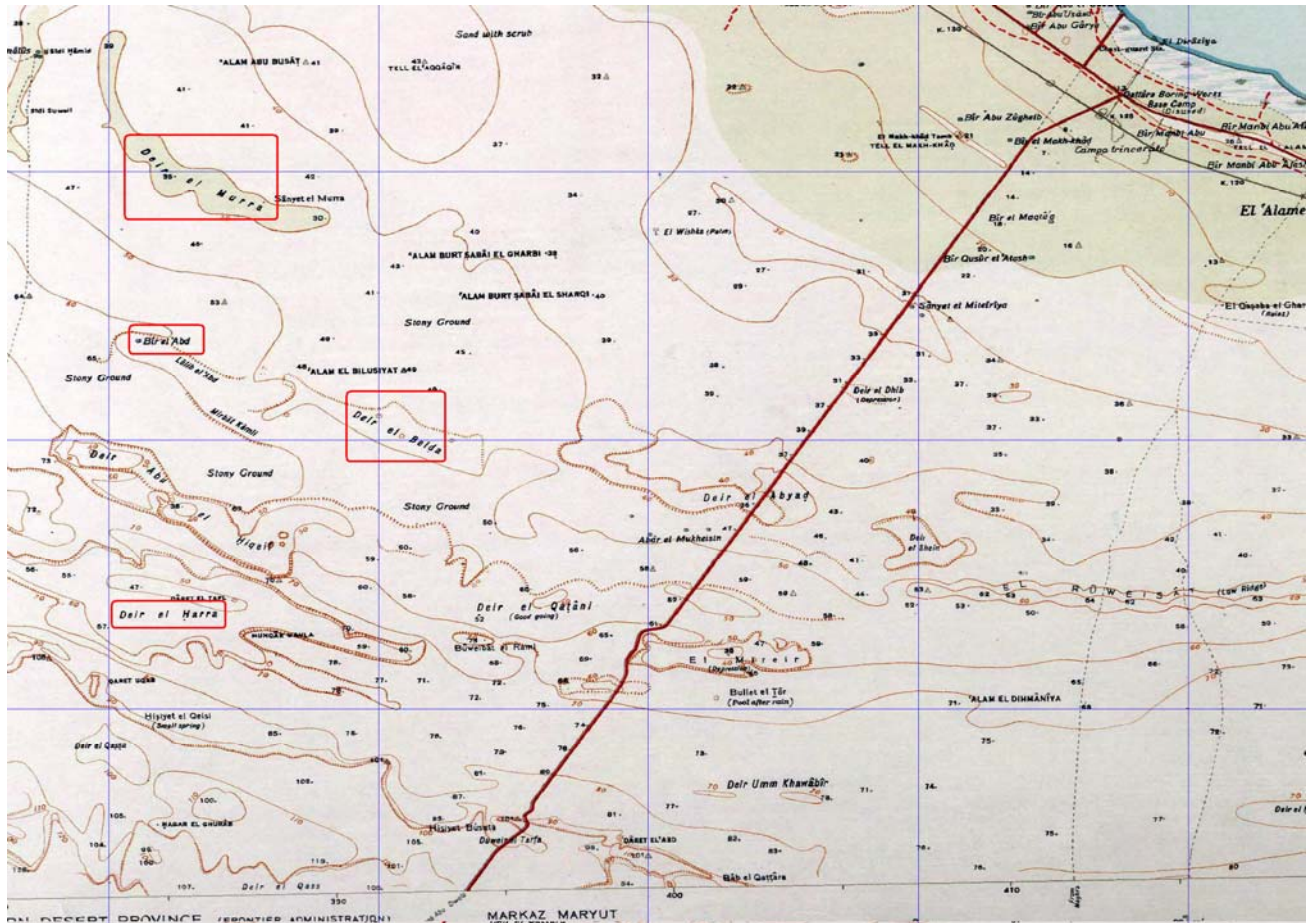
DEIR EL HARRA



DEIR EL HARRA

Sono in preparazione No 2 missioni.con lo scopo di investigare a fondo e mappare tutta l'area di Deir El Harra

Le trincee, fortificazioni ed anche le singoli posizioni verranno misurate e rilevate per poter realizzare una mappa dettagliata e fruibile a chiunque vorra consultarla attarverso il sito www.qattara.it.



DEIR EL HARRA



Testo e Foto: Andrea Mariotti & Daniele Moretto

Fonti Storiche:

El Alamein 1933 – 1962

Guerra Senza Odio – Battaglia Senza Speranza

Dal Fronte Dell’Africa Settentrionale (1942-1943)

Paolo Caccia Dominioni

Erwin Rommel

Giuseppe Mancinelli